

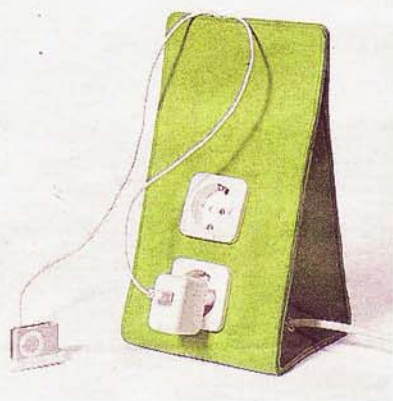
www.corriere.it

CORRIERE

Design

TENDENZE PIACERI CONSIGLI

Protagonisti di design | Salone satellite



Sedie «hula hoop» per tener dritta la schiena, lampade in lana autopulente. In Fiera c'è un'arena giovanile, dove le idee si trasformano in oggetti che danno piacere

Giovani con affetto

di Carlotta Lombardo

È un occhio o una lampada? Perché a ben guardare, con tutta quella lana avvolta attorno al corpo sinuoso, più che un oggetto d'arredo assomiglia a un extraterrestre da compagnia. E che dire della poltrona con i braccioli che cingono il corpo in un caldo ab-

braccio? Nulla a che vedere con il calore umano, ma all'occorrenza — si sa — un abbraccio non si rifiuta mai. Anche posticcio. Per il cane sempre appresso alle gonne della padrona, c'è invece la casa da viaggio: si smonta e rimonta in un battibaleno, occupa lo spazio di una scatola schiacciata e assicura un tetto al migliore amico dell'uomo.

Sono pillole di benessere quelle presentate al Salone Satellite di Milano, la cucina di giovani artisti curata dalla talent-scout Marva Griffin Wilshire, che per la 12ª edizione dell'evento ha coinvolto 702 artisti (di cui 420 stranieri) in cerca di fama e 22 scuole internazionali di design. Se nel 2006 erano stati la terra e il mondo extraterrestre, nel 2007 il passato, il presente e il futuro, l'anno scorso l'ecologia e l'ecosostenibilità, quest'anno il leitmotiv del Salone Sa-

tellite è il progetto-benessere. Un pensiero astratto che diventa un'emozione concreta: il benessere del corpo, della mente e dell'anima da cercare, e trovare, in oggetti di uso quotidiano. Qualche esempio? Per il belga James Van Vessel star bene, in termini di design, è un fatto imprescindibile dall'ergonomia. Così ha creato Hoopsa, un grande anello in legno flessibile che sembra essere destinato all'hula

hoop e invece è un seduta che preserva la naturale posizione a S della schiena alleviando le tensioni delle ginocchia. Nuova tecnologia ed ecosostenibilità nei progetti del giapponese (ma è finlandese d'adozione) Arihiro Miyake: «Ho creato tre oggetti — la parete scomponibile Fort, le lampade a LED ad alta potenza con fibre ricavate da bottiglie in PET, la presa multipla Trush in — senza guardare

nello specchietto retrovisore ma cercando di capire quale sarà il significato di benessere del domani, così da poter migliorare la vita di tutti i giorni. È una ricerca di nuovi vettori che lascia spazio all'interpretazione e all'azione delle persone e che io chiamo A Way to The Future». L'austriaca Pudelsker ha invece utilizzato il vello delle pecore (allevate rigorosamente nelle valli del Tirolo) per lampade, sedie a sdraio e tappeti in modo da «rendere l'arredo più vivo». Così la lampada Feeler ammicca curiosamente al mondo animale migliorando l'ambiente: la lana è autopulente, riduce l'acustica della stanza ed è stata trattata per assorbire e traspirare l'umidità. Nella periferica ma avveniristica Fiera progettata da Massimiliano Fuksas, all'interno del padiglione che rimanda anche nell'allestimento (rosso-fuoco, giallo-terra, azzurro-acqua e viola-aria) al benessere e all'affettività, non mancano incontri con affermati designer e giornate di workshop dedicate al benessere. Si comincia il 23 aprile alle 15 con il primo Design Talk tenuto dai fratelli brasiliani Campana; il 25 aprile è la volta dell'indiano Vaibhav Bakshi e il 26 di Enrico Azzimanti e Antonio Cos, questi ultimi artisti emergenti delle scorse edizioni. Per loro, il sogno, è già diventato realtà.

Calore
Baba, poltrona che avvolge come un abbraccio; il contenitore per prolunghe Trush In e Feeler, lampada rivestita in lana. Il francese Cavalier è invece un vaso che si infila a cavallo della balaustra



Tecnologia ed ecosostenibilità al padiglione dei talenti sempre aperto al pubblico